

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA “INTERFERENZE” (DUVRI)

D.Lgs. 81/08 art.26

L'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 prevede, in caso di tali interventi, l'individuazione e la gestione degli eventuali rischi legati alle interferenze tra le attività svolte dai diversi soggetti operanti, che viene esplicitata nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI).

Rischi interferenti:

tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;

La titolarità di stesura del DUVRI è del Datore di Lavoro Committente

A titolo esemplificativo si riportano alcune casistiche tipiche:

Appalti definiti dal Committente, come ad esempio: manutenzione ordinaria, riparazioni di guasti (impianto di illuminazione- porte ecc.); servizi di pulizia e/o di mensa.

Il DUVRI deve essere elaborato dall'Azienda committente, dopo aver acquisito le informazioni utili per la redazione del documento.

Non è necessario elaborare il DUVRI se l'attività è inferiore a 5 uu/gg ma il committente fornisce le informazioni utili allo svolgimento in sicurezza dell'attività (es: informazioni sulla gestione delle emergenze, ecc.).

**DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
“INTERFERENZE” (DUVRI)**

D.Lgs. 81/08 art. 26

VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.

**PRELIEVO CASSONE SCARRABILE PIENO -
POSIZIONAMENTO CASSONE VUOTO**

VELLETRI

Datore di lavoro committente

...MAURO MIDEI.....

Datore di lavoro appaltatore

.....

Data:_____

NOTA IMPORTANTE: Il presente documento è allegato al Contratto d'appalto attuativo relativo ai servizi espletati e ne costituisce pertanto parte integrante e non enucleabile.

Viene redatto allo scopo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento fra le diverse imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o lavoratori autonomi coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze, gli infortuni e gli incidenti durante le attività lavorative oggetto dell'appalto.

1) COMMITTENTE

Azienda: VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A..

Sede Legale: VIA TRONCAVIA, 6 00049 VELLETRI

Datore di lavoro (Amm.Delegato) MAURO MIDEI

Responsabile S.P.P. : DR. STANISLAO SORO

Medico Competente: DR. PIER AGOSTINO GIOFFRE'

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza SERGIO D'ANGELO

2) IMPRESA APPALTATRICE/ ESECUTRICE

Ragione Sociale:

Sede Legale:

Datore di lavoro:

Responsabile S.P.P.:

Numero massimo di lavoratori presenti: //

3) IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA SVOLGERE

Descrizione del lavoro / servizio oggetto del Contratto d'appalto o d'opera:

PRELIEVO CASSONE SCARRABILE PIENO - POSIZIONAMENTO CASSONE VUOTO

XX

Luogo / area di lavoro interessata dal lavoro / servizio di cui sopra :

AREA COMUNE – piazzale interno alle unità operative.

VIABILITÀ INTERNA E PIAZZALI

Trattasi di ampi spazi aperti, comuni alle varie attività presenti nell'insediamento e adibite prevalentemente alla circolazione dei mezzi, al parcheggio di automezzi, allo stoccaggio. I piazzali circondano le strutture di pertinenza dell'insediamento (uffici, impianti, ecc.).

In generale, le aree di transito sono ben illuminate e con segnaletica stradale in corso di completamento.

In generale, nelle aree esterne si assiste alla presenza di poche persone a piedi, ma ad un traffico "medio" di mezzi.

I piazzali sono, infatti, percorsi dagli automezzi VOLSCA diretti al CDR.

Non sussistono problemi per l'eventuale accesso all'area dei mezzi di soccorso (ambulanze, Vigili del Fuoco, ecc.) dati gli ampi spazi che circondano le strutture.

Dato il traffico di mezzi circolanti all'interno del sito (mezzi per il trasporto e la movimentazione dei materiali), al fine di limitare il rischio di infortunio connesso a possibili urti tra automezzi e investimento dei pedoni da parte di mezzi in transito, la VOLSCA AMBIENTE E SERVIZI sta provvedendo a regolamentare la circolazione e affiggere adeguata segnaletica atta, tra l'altro, anche a disciplinare l'attività dei mezzi e del personale a terra.

- ad osservare la segnaletica orizzontale e verticale che indica il verso di percorrenza delle strade, i limiti di velocità, eventuali divieti, ecc.;
- evitare di circolare a terra in aree ove stanno operando mezzi;
- non intralciare eventuali operazioni di carico-scarico in corso;
- non posizionarsi in luoghi ove possono creare ostacolo alla circolazione o bloccare l'accesso a dispositivi di sicurezza (es. estintori) nonché davanti alle uscite degli edifici;
- seguire le norme di sicurezza generali da adottarsi durante la guida di automezzi.

Si rimanda al programma operativo delle attività allegato al contratto attuativo.

[illegible]

1. il mezzo si ferma all'altezza della recinzione del piazzale
2. attende un espresso cenno autorizzativo all'accesso da parte di addetto dell'appaltatore, se presente sul piazzale;
3. procede a passo d'uomo all'interno del piazzale fino alla zona di carico indicata;
4. l'autista indossando i DPI previsti, predispone l'automezzo a poter caricare/scaricare lo scarrabile;
5. l'autista si deve assicurare che mezzi o persone siano a distanza di sicurezza dall'area di manovra di caricamento/scaricamento del cassone sul camion scarrabile;
6. durante le operazioni di carico l'autista se rimane a terra non deve allontanarsi dal proprio automezzo, rimanendo comunque a distanza di sicurezza da eventuali altri mezzi in movimento nell'area;
7. in caso di automezzo con cassone scoperto da coprire, qualora l'allestimento del dispositivo di copertura implichi operazioni non a terra, il mezzo deve disporre delle attrezzature di sicurezza necessarie ed il personale è tenuto ad utilizzarle, indossando i DPI previsti;
8. completato il carico/scarico, il camion si rimette in configurazione di marcia e quindi può lasciare l'impianto procedendo a passo d'uomo, segnalando la sua presenza ad eventuali mezzi in movimento o persone a terra, fino ad uscire dall'area dell'impianto e raggiungere la strada

a) ACQUA.....SI
b) ARIA COMPRESSA NO
c) ENERGIA ELETTRICA.....SI
d) SERVIZI IGIENICO-SANITARI.... SI
SERVIZI IGIENICI AL PIANO TERRA

5) EVENTUALI ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALLA DITTA APPALTATRICE/ESECUTRICE

Non viene utilizzata nessuna attrezzatura di proprietà del committente

<i>Descrizione completa dell'attrezzatura di lavoro concessa in prestito d'uso.</i>	<i>Impresa o lavoratore autonomo destinatario</i>

NOTA IMPORTANTE : nel caso in cui venga compilato questo quadro, dovranno essere allegati al Contratto d'appalto i moduli **“Autorizzazione per il prestito d'uso”** , debitamente compilati e sottoscritti dal Committente e dalla impresa appaltatrice / lavoratore autonomo

XX

6) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO, OGGETTO DELL'APPALTO

Presenza lavoratori del committente in orari di entrata e uscita dei mezzi, traffico promiscuo, attrezzature, polveri, incendi

La gestione dell'emergenza è affidata alla squadra di emergenza del committente

XX

7) RISCHI SPECIFICI OGGETTO DELL'APPALTO, INTRODOTTI DALL'APPALTATORE NELL'AMBIENTE DI LAVORO

La presente sessione deve essere redatta sulla base delle informazioni fornite dall'Appaltatore, in merito a quanto già esposto nel loro documento di valutazione dei rischi specifici riferiti all'appalto.

Macchine ed attrezzature impiegate, prodotti chimici e sostanze potenzialmente pericolosi, polveri, fumi, rumore, vibrazioni, rischio incendi.

Controlli generali da eseguire sull'integrità e il funzionamento dei cassoni scarrabili nello specifico:

- Le pinze di sollevamento devono essere sicure e resistenti;
- Le lamiere di fondo e quelle frontali non devono essere deformate;
- Le saldature devono essere integre;
- Gli appoggi antiribaltamento devono essere in grado di sostenere il carico previsto: se gli appoggi antiribaltamento sono rotti o visibilmente storti o danneggiati, l'autocarro rischia di ribaltarsi durante le operazioni di scarico”;
- Occorre verificare di usare sempre piastre di sicurezza sotto gli stabilizzatori per impedire lo sganciamento del carico e il fissaggio degli appoggi antiribaltamento stessi

L'appaltatore si avvale della squadra di emergenza del committente

E' a conoscenza del piano di emergenza

Usa i wc e spogliatoi del committente posti al piano strada

XX

8) PROCEDURE E MISURE DI EMERGENZA adottate dall'appaltante

Vigenza di un Piano di Emergenza della committenza.

(comprendente le planimetrie con l'indicazione delle vie di fuga e le procedure da seguire in caso di emergenza o calamità naturale).

ADDETTI ALLE EMERGENZE DELLA AZIENDA	
EMERGENZA INCENDIO (cognome nome)	PRIMO SOCCORSO SANITARIO (cognome nome)

STRUTTURE SANITARIE DI RIFERIMENTO IN CASO DI PERICOLO ED EMERGENZA	
VIGILI DEI FUOCO	112
CARABINIERI	112
POLIZIA	112
PRIMO SOCCORSO	112

VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Matrice di Valutazione del Rischio

D= Livello di danno ipotizzabile

P= Livello di probabilità stimabile per quel danno

R= Livello di rischio ipotizzabile conseguente ai livelli P e D precedentemente determinati

$$R = P \times D$$

Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Altamente probabile	<ul style="list-style-type: none">Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.Si sono già verificati danni per la stessa mancanza nella stessa Azienda o in aziende simili.Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore in Azienda.
3	Probabile	<ul style="list-style-type: none">La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in Azienda.
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none">La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi.Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none">La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.Non sono noti episodi già verificatisi.Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.

Scala dell'entità del Danno **D**

Valore	Livello	Definizioni / criteri
4	Gravissimo	<ul style="list-style-type: none">Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale.Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	Grave	<ul style="list-style-type: none">Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità parziale.Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
2	Medio	<ul style="list-style-type: none">Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile.Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	<ul style="list-style-type: none">Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile.Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

Matrice di Valutazione del Rischio $R = P \times D$

P

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4
	1	2	3	4

D

$R > 8$

Azioni correttive indilazionabili

$4 < R < 8$

Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza

$2 < R < 3$

Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve - medio termine

1

Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

9) RISCHI DI INTERFERENZA derivanti dalla attività delle imprese APPALTATRICI/ESECUTRICI ed incidenti sulla attività lavorativa oggetto dell'Appalto (rischi che potrebbero coinvolgere anche personale del COMMITTENTE) e **MISURE DI SICUREZZA CONCORDATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE**

Attività svolte dall'appaltatore	Rischi derivanti dalle interferenze delle attività	Valutaz. rischio interferenze	Misure di prevenzione e protezione per eliminare i rischi dati dalle interferenze			
			Committente	Costi €	Appaltatore _____	Costi €
<i>Ingresso area pertinenza</i>	<i>investimenti</i>	<i>R=4</i>	<i>Individuazione di percorsi alternativi</i>	<i>200</i>	<i>Segnalazione aree di passaggio- segnaletica</i>	<i>500</i>
<i>Eventuali sversamenti</i>	<i>Contatto sostanze chimiche</i>	<i>R=4</i>	<i>Segregazione area, procedure di carico e scarico</i>	<i>200</i>	<i>Rispetto norme comportamentali, dpi, formazione e informazione</i>	<i>1000</i>
<i>Veicolazione all'interno dell'area</i>	<i>Investimenti</i>	<i>R=4</i>	<i>Segregazione area, procedure</i>	<i>400</i>	<i>Rispetto norme comportamentali, formazione e informazione</i>	
<i>Aggancio scarrabile</i>	<i>Infortuni, ribaltamento, investimento</i>	<i>R=4</i>	<i>Segregazione area</i>	<i>200</i>	<i>Rispetto norme comportamentali, formazione e informazione, dpi</i>	
<i>Posa scarrabile</i>	<i>Infortuni, ribaltamento, investimento</i>	<i>R=4</i>	<i>Segregazione area</i>		<i>Rispetto norme comportamentali, formazione e informazione, dpi</i>	
<i>Uscita area di pertinenza</i>	<i>Investimenti</i>	<i>R=4</i>	<i>Segnaletica, norme veicolazione</i>		<i>Rispetto procedure</i>	

[illegible]

10) MODALITA' ORGANIZZATIVE PER LA COOPERAZIONE, IL COORDINAMENTO ED IL CONTROLLO

La cooperazione, il coordinamento e l'informazione fra i Datori di lavoro delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o i lavoratori autonomi coinvolti nell'esecuzione del lavoro/servizio sono promossi dal Committente attraverso l'organizzazione di successive **“Riunioni di coordinamento”**.

Il controllo sulla corretta attuazione delle misure di sicurezza concordate per eliminare le interferenze spetta al Committente che – in caso di accertate situazioni di non conformità – provvederà ad informare per iscritto il Datore di lavoro della impresa Appaltatrice, Esecutrice interessata e/o il lavoratore autonomo.

Le disposizioni di cui al presente punto **NON** si applicano ai **rischi specifici propri** dell'attività delle imprese Appaltatrici, Esecutrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, la cui gestione e tutela rimane quindi a loro carico.

[illegible]

11) AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Il presente documento dovrà essere aggiornato e rielaborato in occasione dell'individuazione della ditta appaltatrice.

12) APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Per il COMMITTENTE

Per l' Azienda: _____

Responsabile/Referente per l' attuazione (nome cognome e firma)

Per l'IMPRESA APPALTATRICE/ESECUTRICE

Il Datore di Lavoro: _____

Responsabile/Referente per l'attuazione (nome cognome e firma)
